

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

---

## 1082<sup>A</sup>-1083<sup>A</sup> SEDUTE PUBBLICHE

*Mercoledì 11 febbraio 1953 - Ore 16 e 21*

### ORDINE DEL GIORNO

*Alle ore 16*

1. — *Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Ingraio, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione a mezzo della stampa) (Doc. II, n. 345). — *Relatore* RICCIO;

contro il deputato Ingraio, per il reato di cui agli articoli 57, 595, 1° 2° e 3° comma, del Codice penale, ed all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata a mezzo della stampa). (Doc. II, n. 366). — *Relatore* RICCIO;

contro il deputato Bonfantini, per il reato di cui all'articolo 116 del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736 (emissione di assegni a vuoto) (Doc. II, n. 371). — *Relatore* GUERRIERI EMANUELE;

contro il deputato Montagnana, per i reati di cui agli articoli 57 e 278 del Codice penale, quest'ultimo modificato dall'articolo 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317, e in relazione all'articolo 8 del Trattato fra l'Italia e la Santa Sede, approvato con legge 27 maggio 1929, n. 810, e all'articolo 403 del Codice penale (offese al Sommo Pontefice e alla religione dello Stato) (Doc. II, n. 385). — *Relatori*: SCALFARO, *per la maggioranza*; FIETTA, *di minoranza*;

contro il deputato Spallone, per il reato di cui agli articoli 61, 81 e 595 del Codice penale (diffamazione continuata e aggravata) (Doc. II, n. 425). — *Relatori*: SALVATORE, *per la maggioranza*; CAPALozza, *di minoranza*;

(Segue)

- contro il deputato Bonfantini, per il reato di cui all'articolo 116 del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736 (emissione di assegni bancari a vuoto) (Doc. II, n. 437). — *Relatore* GUERRIERI EMANUELE;
- contro il deputato Consiglio, per il reato di cui all'articolo 116 del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736 (emissione di assegni bancari a vuoto) (Doc. II, n. 438). — *Relatore* GUERRIERI EMANUELE;
- contro il deputato Amadei, per la contravvenzione di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (per aver preso la parola in un comizio non autorizzato) (Doc. II, n. 442). — *Relatore* MARZI.

## 2. — *Svolgimento della proposta di legge:*

SAGGIN — Contributo straordinario, per l'esercizio 1952-53, di lire 30.000.000 a favore dell'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Padova. (3173).

## 3. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo federale austriaco per il regolamento del traffico di frontiera e relativi scambi di Note, conclusi a Roma il 2 agosto 1951. (*Approvato dal Senato*). (2742).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione culturale tra la Repubblica italiana ed il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, conclusa a Roma il 28 novembre 1951. (*Approvato dal Senato*). (2743).

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Egitto per lo stabilimento dei servizi aerei regolari tra i loro rispettivi territori ed oltre, concluso al Cairo il 25 maggio 1950. (*Approvato dal Senato*). (2807).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo concernente la protezione delle denominazioni geografiche di origine e le denominazioni di alcuni prodotti e relativi scambi di Note, conclusi a Roma, tra l'Italia e l'Austria, il 1° febbraio 1952. (2769).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (2780).

Esecuzione dell'Accordo sulle relazioni aeree civili tra l'Italia e la Spagna concluso a Roma il 31 maggio 1949. (*Approvato dal Senato*). (2805).

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BONOMI ED ALTRI — Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti. (143). — *Relatore* REPOSSI.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Modificato dal Senato*). (469-B). — *Relatore* TESAURO.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

AMADEO — Ricostituzione degli Enti cooperativi sottoposti a fusione in periodo fascista. (1291). — *Relatori*: ZACCAGNINI, *per la maggioranza*; GRAZIA e VENEGONI, *di minoranza*.

7. — *Discussione della proposta di legge:*

CAPPUGI — Trasformazione in aumento dell'assegno perequativo o dell'indennità di funzione dell'assegno personale previsto dai commi 2° e 3° dell'articolo 1 della legge 8 aprile 1952, n. 212, recante revisione del trattamento economico dei dipendenti statali. (2720). — *Relatore* PETRILLI.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'assorbimento dell'Ente sardo di colonizzazione (già Ente ferrarese di colonizzazione) da parte dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*). (2814). — *Relatore* MANNIRONI.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Assegnazione di lire cinque miliardi da ripartirsi in cinque esercizi successivi per il rinnovamento del materiale automobilistico e dei natanti della pubblica sicurezza. (*Approvato dal Senato della Repubblica*). (1717). — *Relatore* SAMPIETRO UMBERTO.

10. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

GATTO — Nomina in ruolo degli avventizi di seconda categoria (Gruppo B) delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (706). — *Relatore* SCALFARO.

11. — *Discussione della proposta di legge:*

Senatori SACCO ED ALTRI — Disposizioni per l'orientamento scolastico e professionale. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (1814). — *Relatore* TITOMANLIO VITTORIA.

12. — *Discussione delle proposte di legge:*

BONFANTINI e TAMBRONI — Concessione della abilitazione giuridica a talune categorie di dentisti pratici. (33).

MORELLI ED ALTRI — Abilitazione alla continuazione dell'esercizio della odontoiatria ad alcune categorie di dentisti pratici. (1872).

PASTORE ED ALTRI — Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria degli odontotecnici. (1873).

— *Relatore* ZACCAGNINI.

13. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

Cessazione dalle funzioni dell'Alta Corte Siciliana. (1292-ter). — *Relatore* TESAURO.

14. — *Discussione della proposta di legge:*

LECCISO ED ALTRI — Rinnovazione graduale del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli Istituti similari al fine di incrementare le nuove costruzioni, e disciplina di alcuni rapporti fra gli stessi Enti e i loro inquilini (1122). — *Relatore* CIFALDI.

15. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

16. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

17. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

18. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

19. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'accordo commerciale e finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, concluso a Buenos Aires l'8 ottobre 1949. (1787). — *Relatore* VICENTINI

## 20. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

## 21. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (230); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

## 22. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: a) gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1932, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; b) nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

**Alle ore 21**

**Interrogazioni.**

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRETI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se è vero che l'Amministrazione della difesa (Marina) ha ceduto a licitazione privata il relitto della corazzata *Impero* per 130 milioni ai Cantieri Motosi di Spezia, i quali avrebbero dovuto procedere ai lavori di demolizione, di parziale utilizzazione e di asporto; che il prezzo di vendita doveva essere versato alla Tesoreria prima dell'inizio dei lavori; e che la convenzione prevedeva il divieto assoluto di cessione del contratto di vendita, al pari del sub-appalto e della utilizzazione dei materiali, senza il benestare della Marina. E per sapere se non ritenga opportuna una severa inchiesta amministrativa, diretta ad accertare se è vero, come sembrerebbe, che: 1°) i Cantieri Motosi non hanno versato a suo tempo alla Tesoreria l'intero prezzo della vendita, stabilito nell'irrisorio importo di 130 milioni, ottenendo ciò nonostante la consegna del relitto e l'autorizzazione a iniziare i lavori; 2°) i Cantieri Motosi, attraverso il Consorzio tra i creditori, hanno ceduto il contratto a terzi, simulando la costituzione di una società mandatària con sede in Milano, denominata Società internazionale gestioni mobiliari ed immobiliari; 3°) il prezzo della cessione ammonta a 700 milioni, sicché la ditta cedente avrebbe lucrato la somma di 570 milioni a tutto danno del tesoro. (4094)

MONDOLFO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se abbia avuto modo di constatare le assurde conseguenze a cui si è pervenuti nel recente concorso (parte per soli titoli, parte per titoli ed esami) a cattedre di storia dell'arte nei licei classici, sia per aver attribuito, nel concorso per soli titoli, ben 75 punti su 100 ad una prova d'esame (che in certi casi è la semplice laurea abilitante), prova superata dai vari candidati in epoche e condizioni diverse, mentre ai titoli specifici, particolarmente agli anni di insegnamento, è stato attribuito un ristrettissimo punteggio; sia per il fatto che degli anni di insegnamento sono stati considerati solo gli ultimi 10 anni, mentre si tratta di cattedre che ora per la prima volta sono state messe a concorso, in alcune delle quali alcuni concorrenti insegnavano lodevolmente, in qualità di incaricati, da circa 25 anni; sia, infine, per evidente errore commesso dalla Commissione esaminatrice, che, dei 25 punti lasciati alla valutazione dei titoli specifici, ne assegnò fino al massimo di 5 alla valutazione del titolo di abilitazione, già valutato come prova d'esame fino al massimo di 75 punti, computando pertanto due volte lo stesso titolo, fino ad un massimo di 80/100, e riducendo così a 20 i punti assegnati ai titoli specifici e ponendo perciò in condizione di enorme inferiorità proprio coloro che erano forniti dei titoli più validi (diploma di perfezionamento in storia dell'arte, insegnamento, pubblicazioni, libera docenza, ecc.) per le cattedre messe a concorso, ma non avevano una laurea abilitante col massimo dei voti; per sapere inoltre quali rimedi intenda portare per correggere gli assurdi risultati del concorso e far in modo che le cattedre vengano assegnate a coloro che veramente sono forniti di specifici e adeguati titoli scientifici e didattici e che dalla compiuta graduatoria sono rimasti in gran parte esclusi, mentre vi sono stati compresi concorrenti assolutamente privi di quei titoli. (4266)

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se sono veri i fatti seguenti accaduti a Napoli il giorno 26 ottobre 1952: 1°) il vigile anonario Orazio Maselli picchiato da 4 marinai americani; 2°) il signor Tommaso Vallefuoco, industriale, colpito da pugni al viso da un militare americano; 3°) il signor Luigi Palmese, vetturino, percosso da un gruppo di marines americani; per conoscere, inoltre, se non ritenga necessario di intervenire con la massima energia per impedire che continuino questi atti di violenza ad opera di militari americani. (4267)

- PRETI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se abbia revocato o se intenda revocare il pareggiamento alla scuola femminile A. Rosmini di Domodossola, che ha espulso una, allieva, solo perché questa era di religione protestante. (4272)
- DAL POZZO. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere se sono a conoscenza che nella notte tra il 23 e 24 ottobre 1952 in Piazza a San Trovaso di Preganziol, Treviso, ignoti, dopo aver tolta la illuminazione pubblica e, pare, anche svitate le lampadine delle case prospicienti, gettata una corda alla statua del locale monumento ai caduti della guerra 1915-18, eretto nel 1924, lo abbattevano frantumandolo nella caduta assieme alla lapide portante i nomi dei caduti di quella guerra; se risulta che il clero locale ancora all'epoca della costruzione del monumento si era dimostrato contrario ad impartire la benedizione, ritenendolo impudico, e che recentemente, dopo la costruzione di un edificio scolastico nei pressi, mentre era richiesta la restaurazione del monumento in questione, l'assessore comunale democratico cristiano addetto ai lavori pubblici si era dichiarato contrario alla restaurazione del monumento, ritenendo la statua un mostro da rimuovere; questo perché la statua stessa mostrava il dorso nudo. E per conoscere, inoltre, i risultati dell'inchiesta ed i provvedimenti presi nei confronti dei colpevoli della devastazione e profanazione di detto monumento. (4274)
- DE CARO GERARDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere per quali motivi il prefetto di Foggia si rifiuti di dare visione ad un parlamentare dell'inchiesta eseguita sulla gestione dell'Opera pia « Don Piccolellis » di quel capoluogo, onde poter valutare se le motivazioni adottate dal signor prefetto, per sciogliere il Consiglio di amministrazione di quell'Opera siano adeguate alle gravi accuse, mosse agli amministratori dell'ente, e troppo note all'opinione pubblica della provincia. (4275)
- CASERTA. — *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* — Per conoscere se è esatto quanto viene riferito da alcuni funzionari, sulle disposizioni emanate da tali Dicasteri perché non siano rinnovati i passaporti ai venditori ambulanti di stoffe. Nel caso affermativo si richiama l'attenzione dei Ministri sulla illegalità e inopportunità del provvedimento che, nella sua genericità, oltre a colpire qualcuno meritevole del provvedimento stesso, danneggia ingiustamente e irrimediabilmente tanti lavoratori, che si guadagnano faticosamente e onestamente all'estero il pane che non riescono a procurarsi in Patria. (4276)
- CHIOSTERGI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere quali misure intenda prendere per permettere al Magistrato delle contrade di Siena di assicurare il mantenimento, col necessario decoro, delle due manifestazioni annue del Palio, che rappresenta una delle più interessanti attrazioni folkloristiche italiane per il turismo interno e internazionale. (4277)
- MIEVILLE. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere se corrispondano al vero le notizie diffuse da taluni quotidiani, secondo cui il Governo si appresterebbe a ricevere con tutti gli onori civili e militari il maresciallo di Francia Alfonso Juin, ex comandante del CEF — sotto i cui ordini operarono le truppe marocchine responsabili degli assassini e degli stupri nelle zone di Esperia, Roccagorga, Montefiascone — che mai, nonostante le circostanziate e documentate denunce dei tragici e barbari avvenimenti, ebbe ad esprimere parole di recriminazione e di condanna dei fatti o prendere a suo tempo i provvedimenti che la legge di guerra impone contro crimini del genere, tuttora impuniti; e per sapere se non sia giunto il momento di disporre la traslazione del cimitero marocchino dalle pendici di Monte Mario a luogo più appropriato e meno offensivo. (4278)
- BARBIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritiene necessario impartire precise disposizioni alle questure affinché ai C.R.A.L. sia assicurato il tempestivo rinnovo della licenza di spaccio bevande appena questi abbiano provveduto al pagamento dei diritti di segreteria all'Ufficio provinciale dell'E.N.A.L. ed al ritiro del minimo di 100 tessere, secondo il disposto della circolare n. 12208/12000 A del 3 marzo 1948 del ministro dell'interno, Direzione di pubblica sicurezza, e non siano seguite da parte delle questure le crescenti ed arbitrarie pretese degli Uffici provinciali dell'E.N.A.L., i quali non tengono alcun conto delle difficoltà di procedere ad un più vasto tesseramento a causa dell'alto costo della tessera e ai disagi economici delle classi lavoratrici. (4279)

- LUZZATTO. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere se è a conoscenza della grave situazione che già colpisce e più gravemente minaccia lo stabilimento Solvay di Monfalcone, accrescendo la già pesantissima disoccupazione della provincia di Gorizia e aggiungendosi alla crisi che ha colpito altri settori dell'industria nella zona; e di conseguenza, quali provvedimenti ha adottato o intende adottare nonché promuovere, anche in concorso con altri Ministeri, per assicurare pane e lavoro ai cittadini della provincia isontina ed ivi attenuare l'incubo della disoccupazione. (4280)
- CALANDRONE (DI MAURO, PINO, FAILLA, D'AGOSTINO). — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se sia a conoscenza dell'avvenuto licenziamento in tronco dell'operaio avventizio Fichera Giovanni del 31° tronco I. E. S. (Fiumefreddo Sicilia) per rappresaglia politica e sindacale. Gli interroganti chiedono di conoscere quali provvedimenti intenda adottare il ministro per l'immediata riassunzione del Fichera e per stabilire le responsabilità di coloro che, per spirito di parte, abusando della loro autorità, hanno colpito un onesto lavoratore, reo di esercitare i diritti garantiti dalla Carta costituzionale e dalle leggi democratiche del nostro Paese. (4282)
- CASTELLARIN (PRETI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritenga incriminabile il telegramma che risulterebbe diretto dal signor Rodolfo Graziani, ex maresciallo d'Italia, al feldmaresciallo Kesserling, e così concepito: « Nel momento in cui i combattenti germanici vi acclamano loro capo, Vi giunga caro feldmaresciallo, il saluto augurale dei camerati italiani che ammirano in Voi il prode condottiero e il leale difensore della civiltà europea. Ricevete inoltre l'espressione del mio antico memore cameratismo ». (4287)
- PALAZZOLO. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere quali provvedimenti intende predisporre per l'immediata istituzione del servizio automobilistico Orvinio-Fiacchini sospeso a causa della guerra nel 1943. Si tratta di servizio di vitale importanza per le popolazioni di Pozzaglia, Poggio Moiano, Monteleone, Ginestra, Scandiglia e Ponticelli che vivono praticamente isolate da Orvinio, capoluogo del mandamento di cui fanno parte. (4289)
- AMADEI LEONETTO (BALDASSARI, BOTTAI). — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se risponde al vero la notizia della prossima costruzione di un balipodio sul litorale antistante il paese di Torre del Lago Puccini (Lucca). La notizia ha profondamente allarmato la popolazione del detto paese, la cui principale parte di reddito è rappresentata dal turismo che vedrebbe preclusa ogni possibilità non solo di sviluppo, ma di vita con il sacrificio del magnifico arenile considerato come il più bello d'Italia. (4305)
- GUERRIERI EMANUELE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere a quali cause debba attribuirsi il fatto che per la provincia di Ragusa siano stati finora approvati due soli cantieri di lavoro, e ciò malgrado i particolari e gravi bisogni di detta provincia nella quale abbonda il bracciantato disoccupato. Per conoscere, altresì, se non ritenga necessario disporre con ogni possibile urgenza per il richiamo dei progetti rimasti giacenti presso gli uffici del Genio civile e per un'assegnazione straordinaria in favore della provincia di Ragusa, in vista del crescente numero dei disoccupati e della imminenza della stagione invernale. (4327)